



Scheda di sicurezza del 30/4/2015, revisione 2

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- 1.1. Identificatore del prodotto  
Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: PASTE COLORANTI WIZARD  
Codice commerciale: .953
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati  
Uso raccomandato:  
Pasta pigmentaria per uso professionale  
Usi sconsigliati:  
Non sono note particolari esclusioni
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
Fornitore:  
ARD - F.LLI RACCANELLO SPA  
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord  
35129 PADOVA  
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )  
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:  
tecnica@ard-raccanello.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza  
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 ( disponibile solo in orario di ufficio )  
Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029  
Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343  
Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela  
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:  
Proprietà / Simboli:  
Nessuna.

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).  
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:  
Nessun altro pericolo

- 2.2. Elementi dell'etichetta  
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).  
Simboli:

Nessuna  
Indicazioni di Pericolo:  
Nessuna  
Consigli Di Prudenza:  
Nessuna

Disposizioni speciali:  
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene:  
2-ottil-2H-isotiazol-3-one: Può provocare una reazione allergica.  
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):  
Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Nessuna

- 2.3. Altri pericoli  
Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna  
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

- 3.1. Sostanze  
Il prodotto non è considerato una sostanza.  
Dati non disponibili
- 3.2. Miscela  
Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:  
Nessuna.

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso  
In caso di contatto con la pelle:  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
In caso di contatto con gli occhi:  
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
In caso di ingestione:  
In caso di malessere, consultare un medico.  
In caso di inalazione:

.953/2

Pagina n. 1 di 5

## Scheda di sicurezza

- Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati  
Ad oggi nessun sintomo noto.
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  
Trattamento:  
Trattamento sintomatico.

---

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione  
Mezzi di estinzione idonei:  
Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.  
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.  
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

---

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici  
Nessun uso particolare

---

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo  
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:  
Non sono presenti limiti di esposizione professionale nella normativa nazionale e UE  
Valori DNEL:  
Dati non disponibili  
Valori PNEC:  
Dati non disponibili
- 8.2. Controlli dell'esposizione  
Protezione degli occhi/ il volto:  
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.  
Protezione della pelle  
a) protezione delle mani:  
Guanti monouso.  
b) altra protezione per la pelle:  
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.  
Protezione respiratoria:  
Non necessaria per l'utilizzo normale.  
Rischi termici:  
Nessuno  
Controlli dell'esposizione ambientale:  
Nessuno

---

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- |                   |                                |
|-------------------|--------------------------------|
| Aspetto e colore: | Dispersione fluida vari colori |
| Odore:            | Caratteristico: quasi inodore  |
| Soglia olfattiva: | Dati non disponibili           |
| pH:               | 9,5                            |

## Scheda di sicurezza

Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		Dati non disponibili
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		Dati non disponibili
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	
Densità relativa:	1100 - 2000 g/l a 20°C	
Idrosolubilità:	Miscibile	
Solubilità in olio:	Miscibile	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	
Viscosità:	1000 - 4500 cP 20°C	
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	

### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Dati non disponibili
Liposolubilità:	Dati non disponibili
Conducibilità:	Dati non disponibili
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Dati non disponibili

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

- tossicità acuta;
- corrosione/irritazione cutanea;
- lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- mutagenicità delle cellule germinali;
- cancerogenicità;
- tossicità per la riproduzione;
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- pericolo in caso di aspirazione.

---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

.953/2

Pagina n. 3 di 5

## Scheda di sicurezza

- 14.1. Numero ONU  
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
Dati non disponibili
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
Dati non disponibili
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
Dati non disponibili
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Dati non disponibili
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
Dati non disponibili
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
Dati non disponibili

---

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
DIR. 67/548/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).  
DIR. 99/45/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).  
DIR.2004/42/CE Non pertinente.  
Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.  
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)  
Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:  
Nessuna
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).  
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):  
Dati non disponibili
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa  
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso  
SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale  
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.  
ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.  
eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.  
GESTIS substance database.  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

- ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)  
CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Scheda di sicurezza

DNEL:	Livello derivato senza effetto
EC50:	Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
ECHA:	Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS:	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
GHS:	Sistema globale armonizzato
IATA:	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	International Civil Aviation Organization
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50:	Concentrazione inibitoria
IMDG:	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI:	International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50:	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50:	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LTE:	Esposizione a lungo termine.
NOEC:	No Observed Effect Concentration
Numero EC:	Numero EINECS e ELINCS
OEL:	Limiti di esposizione professionale
PBT:	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC:	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile